



Omelia

XVII domenica Tempo Ordinario - Anno A **Il tesoro nascosto ... La perla preziosa ...**

27 luglio 2014 - Chiesetta San Cristoforo (Mompiano BS)

Ci sono parole chiave come: cuore, sapienza, ascolto, tesoro, campo che attirano l'attenzione.

Cuore. Nella Bibbia indica la fonte delle decisioni, delle scelte. Luogo dove nascono i desideri, i pensieri, le intenzioni, i progetti, le parole, le azioni; in altri termini è la sorgente della coscienza e lì, davanti alla propria coscienza, bisogna fermarsi tutti quanti.

Sapienza. Saggio è colui che nelle diverse circostanze della vita si sforza, cerca di distinguere tra ciò che vale e ciò che è effimero. Nella quotidianità. Non perde di vista il punto fondamentale.

Ascolto. Colui che non è attento al mondo, alla storia, agli eventi, all'uomo, a Dio, ruota attorno a sé stesso e si trova vuoto. Ve lo suggerirà un articolo "Egoismo contro egocentrismo" che ho trovato molto saggio di uno scrittore che conoscete.

E'una paginetta stupenda che ricalca questo pensiero. Questo è quanto Salomone chiede a Dio: il dono di un cuore che sappia ascoltare.

Tesoro. Una parola magica, così poco usata nella lingua liturgica e nel linguaggio teologico e religioso. E' una parola di innamorati, magari di favole, magari da storie grandi, ma è anche parola di vangelo. Parola che a volte può capovolgere la vita.

Campo. Dov'è questo campo? E' là dove siamo immersi. E' là dove abitiamo, perché il mondo, il campo sono la storia. E' anche il cuore e la vita;

altro non è che un viaggio, un pellegrinaggio verso il luogo del cuore dove maturano anche i desideri, là dove stanno nascosti i segreti i tesori da scoprire. Aggiungo un'altra osservazione sul perché di questa straordinaria realtà misteriosa - il Regno dei cieli - che è la vita; una realtà però provvisoria, così precaria, come se ci fosse una specie di genio, folle e perfido sopra di me che mi fa esultare del vivere, ma poi mi sconvolge con il soffrire e anche il morire. Che senso ha allora questo nostro vivere? Che senso ha il nascere?

Queste sono domande che fanno gli adolescenti. Però qualche volta, non è brutto essere adolescenti. Non ci sono parole, non c'è linguaggio adatto ad esprimere, anche solo un palpito che si trova nell'esultanza, nella gioia, nel vivere, nell'amare, nel condividere, nel perdonare, magari anche nella paura di soffrire. Questa sfera misteriosa ci richiama alla sapienza del vivere che non si compra, che non si studia. La sapienza è la finezza dello Spirito che si ha per dono, che si coltiva e si acquisisce attraverso l'esperienza del dono: io ti dono. E qui trovano senso le parole nel vangelo narrato: "Il Regno di Dio.....".

Questo tesoro nascosto si può tradurre in questa diversità al mio essere al mondo, al mio vivere, per cui già fin d'ora mi è possibile esserci in questo Regno dei Cieli; esperienza che ognuno di noi può raccontare.

Riferimenti:

1° Re 3,5,7-12 - Rm.8,28-30 - Mt.13,44-52

Fonte:

www.ilcalabrone.org